Num. 82

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll' 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Sabato 5 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
4 Aprile	735,36	735,72	736,38	+15,4	+22,2	+26,7	+17,2	+21,0	+21,6	+ 9,6	S.O.	S.	O.S.O.	Ser. con vap.	Ser. con vap.	Nug. sottili

PARTE UFFICIALE

TORINO, 4 APRILE 1862

Il N. 511 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1860 ed anni precedenti maggiori spese e spese nuove rilevanti alla complessiva somma di lire cento settantasei mila seicento trentaquattro e centesimi diciotto, ripartibili sui bilanci delle antiche Provincie e della Lombardia, dei Ministeri delle Finanze, Interno e Lavori Pubblici, non che fra le varie categorie dei bilanci stessi, a forma dell'annesso quadro.

Art. 2. Per l'applicazione della spesa nuova di L. 21,233 53 sul bilancio delle Finanze è istituita apposita categoria col N. 166bis e con la denominazione *Prezzo ed interessi dovuti al Capitolo metropolitano di Torino per espropriazione di terreni.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino addì 13 gennaio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI

(*V. il Quadro negli Atti del Senato del Regno, N. 135, pag. 464 e 465*).

Il N. 512 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sono autorizzate sul bilancio dello Stato per l'esercizio 1860 ed anni precedenti maggiori spese e spese nuove rilevanti alla complessiva somma di lire duecentotre mila trecento settantuna e centesimi settantotto, ripartibile fra i bilanci delle antiche Provincie, della Lombardia e della Toscana, fra i Ministeri dell'Estero, dell'Interno e dei Lavori Pubblici, non che fra varie categorie dei bilanci stessi in conformità del quadro alla presente unito.

Art. 2. Per l'applicazione della spesa straordinaria di L. 181 02 sul bilancio dell'Interno per le antiche Provincie del Regno è istituita apposita categoria col N. 72 e con la denominazione: *Pensioni di riposo e sussidi.*

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino addì 2 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE

PIETRO BASTOGI.

(*V. il Quadro negli Atti del Senato del Regno N. 163, pag. 560*).

Il N. 513 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Visto l'art. 132 della legge sull'ordinamento provinciale e comunale 23 ottobre 1859;

Considerato che le deliberazioni dei Consigli comunali delle Provincie della Sicilia concernenti i dazi e le imposte da stabilirsi a favore dei rispettivi Comuni pel corrente anno non potrebbero venire sottoposte, se non troppo tardi, alla Nostra approvazione, a motivo dei molti incumbenti che rimarrebbero a compiersi per l'istruzione e la definizione delle relative pratiche;

Ritenuta l'urgenza di provvedere prontamente alla sistemazione dei bilanci dei Comuni di quelle Provincie per l'anno in corso;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico

È delegata ai Prefetti delle Provincie della Sicilia la facoltà di approvare, previo il parere del Consiglio di Prefettura, le deliberazioni dei Consigli comunali concernenti i dazi, le privative e le imposte da stabilirsi nei rispettivi Comuni per sopperire alle spese necessarie da stanziarsi nei loro bilanci per il corrente anno 1862.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dat. a Torino, addì 23 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

Il N. 528 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto 23 gennaio 1862, col quale fu concessa amnistia a coloro che nella Provincia dell'Umbria incorsero in pene pecuniarie per aver omesso o ritardato di fare le dichiarazioni delle nascite e delle morti, con che entro un mese dalla pubblicazione dello stesso Decreto facessero eseguire le occorrenti rettificazioni nei registri dello Stato civile;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio dei Ministri, reggente il Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È concesso un nuovo e perentorio termine, che scadrà a tutto il mese di maggio del corrente anno, a favore di coloro che nella Provincia dell'Umbria omisero o ritardarono di fare le dichiarazioni delle nascite e delle morti, per fare eseguire le occorrenti rettificazioni nei registri dello Stato civile, all'effetto di essere ammessi a godere dell'amnistia concessa col Nostro Decreto surriferito.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 aprile 1862

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI.

Il N. 527 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Un nuovo termine di un anno, a cominciare dalla pubblicazione della presente Legge, è concesso nelle Provincie delle Marche e dell'Umbria agli utilisti per esercitare esclusivamente il diritto di fare in capo proprio la consolidazione del diretto coll'utile dominio loro accordato, per le enfiteusi perpetue, dall'art. 8 della Legge 13 luglio 1857, n. 2307, pubblicata nelle Marche con Decreto 12 novembre 1860, n. 536, e nell'Umbria con Decreto 19 dicembre successivo, n. 261, e per le enfiteusi temporarie, dal Decreto 12 dicembre 1860, n. 581, del Regio Commissario nelle Marche, e dal Decreto succitato 19 dicembre stesso anno del Regio Commissario nell'Umbria, col quale fu esteso a quelle Provincie il Decreto del Regio Governatore dell'Emilia 9 marzo 1860, n. 71.

Art. 2. A cominciare anche dalla pubblicazione della presente Legge decorrerà un nuovo termine di 18 mesi a favore dei direttari delle enfiteusi, e delle altre concessioni accennate nell'articolo precedente, per fare seguire l'inscrizione e la trascrizione, o per istituire il giudizio previsto dagli articoli 14 e 15 della Legge 13 luglio 1857

Art. 3. La presente Legge non pregiudica ai diritti acquistati nell'intervallo fra la scadenza del termine e la sua rinnovazione.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino, addì 2 aprile 1862.

VITTORIO EMANUELE.

U. RATTAZZI

S. M. con Decreti del 23 e del 27 marzo p. p. sulla proposta del Ministro per la Marina ha date le seguenti disposizioni:

Albini conte Battista, contrammiraglio, destinato al comando della R. squadra di evoluzione;
Vernoni Pietro, segretario di 2.a classe nel Ministero della Marina, promosso alla 1.a classe;
Rostagno Pietro, id., id.;
Zò Antonio, id, id.;
Badiale Luigi, id., id.;
Platania Sebastiano, id., id.

Sulla proposta del Ministro per gli affari esteri e con Decreto 23 scorso marzo S. M. ha nominato ad Uffiziale dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

Corti conte Luigi, segretario di 1.a classe presso la R. Legazione in Londra.

S. M. con Decreti 27 marzo u. s. sulla proposizione del Ministro della Guerra ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

ad Ufficiale

Battilana cav. Domenico, direttore capo di divisione nel Ministero della Guerra (collocato in riposo);

ed a Cavaliere

Tomei sacerdote Carlo di Cesa (distretto di Avezzano).

S. M. in udienza del 27 marzo p. p. ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Girolami dott. Dante, procuratore esercente, è nominato commesso nell'uffizio del Regio procuratore a Livorno;
Bacci avv. Agostino, id., id. a Pisa;
Gini Pietro, avv. esercente, id. a Volterra;
Bozzi Ugo, id., id. a Portoferraio.

Con Decreto Reale del 23 marzo u. s. venne eretta in Corpo morale l'Opera pia istituita dal sig. D. Giuseppe Trigona marchese di Canicara in favore dei poveri di Noto con testamento del 4 novembre 1851.

In udienza del 23 e del 27 marzo S.M. sulla proposta del Guardasigilli ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Ordine giudiziario:

23 marzo

Prielli cav. avv. Defendente, consigliere nella Corte d'appello di Torino, collocato in aspettativa giusta la sua domanda per motivi di salute;
Borreani Carlo, scrivano presso la segreteria della giudicatura di Savona, nominato sostituito segretario in sovrannumero presso la medesima giudicatura;
Debernardi Giacomo, sostituito segret. presso la giudicatura di Locana;
Allegra Giovanni, giudice supplente al tribunale di Commercio sedente in Palermo, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;
Castellano dott. Baldassare, giudice supplente nel mandamento di Siculiana, dispensato da ulterior servizio;
Scalia Vito, nominato giudice supplente nel mand. di Siculiana;
Sansone Vito, supplente al giudice del mandamento di Mazara (prov. di Trapani);
Giacomazzo Giacomo, id. di Salemi id.;
Vassallo Salvatore, id. di S. Cataldo (prov. di Caltanissetta);
Mascetti Giacomo, supplente al giudice del mandamento di Alvito in Terra di Lavoro, dispensato da ulterior servizio in seguito a sua domanda;
Renzi Federico, nominato supplente al giudice del mandamento d'Alvito;
Corbi Domenico, supplente al giudice del mand. di d'Acerra, dispensato dal servizio in seguito a sua domanda;
Maruccelli Antonio, nominato supplente al giudice nel mand. di Acerra;
Salvatore Domenico, id. di Mignano;
Venuti Sebastiano, conciliatore nel comune di Saponara (prov. di Messina);
Cucinotta Pietro, sostituito conciliatore ivi;
Cali Carmelo, conciliatore del comune di Mazzarino (prov. di Caltanissetta);
Gappino Ippolito, id. di Barrafranca (id.);
Mancini Giacchini, id. di Miranda in Molise;
Lucenti Giovanni, id. in Sant'Angelo del Pesio nella stessa provincia;
Tirone Francesco, id. in S Felice id;
Dolce Domenico, id. in Provvidenti id.;
Di Rienzo Gian Gregorio, id. a Capracotta id.;
Carlone Gabriele, id. in Roccasicura id.;
Tavicoli Nicolino, id. in Montenero di Bisaccia in Molise;
Ferrante Luigi, id. in Ripalimosani id.;
Fragale Domenico, id. in Andoli nel Principato Ult;
Martino Antonino, id. in Cataforio nella 1.a Calabria Ulteriore;
Mezzatesta Domenico, id. a Seminara nella 1.a Calabria;
Sartiani Antonio, id a S. Stefano id.;
De Masi Pasquale, id. in Altavilla nel Principato Ult;
Costa Alfonso, id in Cercemaggiore in provincia di Benevento;
Bello Vincenzo, id. in Pietraroja id.;
Jadango Antonio, conciliatore in Campolattara prov. di Benevento, esonerato da tale carica;
Basilo arciprete Daniele, nominato conciliatore nel comune di Campolattara (prov. di Benevento);
Trombetta Gio, id. a S. Pietro in Curatia, provincia di Terra di Lavoro;
Maccarone Francesco, conciliatore in Carinola, dispensato da ulterior servizio;
De Pippo Marco, nominato conciliatore in Carinola, Terra di Lavoro;
Cocozza Giovanni, conciliatore in Perdifumo, prov. di Principato Ulteriore, disgravato da tale carica;
Merola Valentino, nominato conciliatore in Mojo nel Principato Citeriore.

27 marzo

Castellani cav. avvocato Giuseppe, già consigliere nella Corte d'appello di Casale, poi direttore capo di divisione nel Ministero di grazia, giustizia e culti, richiamato dietro sua domanda alla carica di consigliere di appello e destinato presso la Corte d'appello di Torino;
Garrone notaio Tommaso, segretario della giudicatura del sestiere S. Vincenzo (Genova), nominato segretario della giudicatura del sestiere della Maddalena (Genova);
Ricci Giuseppe Maria, id. del mandam. di Sarzana, id. del sestiere S. Vincenzo (Genova);
Solari Giuseppe, id. del mandam. di Levanto, id. del mand. di Sarzana;
Guani Domenico, segretario in aspettativa, nominato segr. del mand. di Levanto;
Demichelis Vincenzo, segr. della giudicatura della sezione Borgo Po (Torino) richiamato al precedente suo posto di segr. del mand. di Saluzzo;
Manfré Nunzio, supplente al giudice del mandamento di Patti (provincia di Messina), dispensato da ulterior servizio

Sulla proposizione del Ministro della Guerra S. M. si è degnata di fare con Reali Decreti in data 23 marzo 1862 le seguenti nomine e disposizioni nel Corpo di Stato Maggiore e nell'arma del Genio:

Guidotti Ernesto, capitano nel Corpo di Stato maggiore, promosso al grado di maggiore;
Pozzolini Giorgio, id., id.;
Corsi Carlo, id., id.;
Coda-Canati Giovanni, id., id.;
Wagner Carlo, luogotenente nel Corpo di Stato maggiore, promosso al grado di capitano;
Plebani Benedetto, id., id.;
Geloso Luigi, luogotenente nell'arma del Genio, promosso al grado di capitano;
Ravaccia Antonio, id., id.;
Garneri Carlo, id., id.;
Fava Lorenzo, id., id.;
Datta Antonio, id., id.;
Zenatti Antonio, id., id.;
Vallauri Claudio, id., id.;
Cappelli Agostino, id., id.,
Senni Samuele, id., id.;
Bottari Paolo, id., id.;
Spagnoli Cesare, id., id.;
Viviani Antonio, id. id.;
Tofano Ernesto, id., id.;
Terasona Raffaele, id., id.;
Della Croce cav. Luigi, id., id.;
Lodi Giovanni, id., id.;
Andruzzi Eugenio, id., id.;
Triani Angelo, id., id.;
Gandolfi Antonio, id., id.;
Torelli Giulio, id, id.;
Ghirardini Luigi, id., id.;
Menini Giuseppe, id., id.;
Di-Lenna Giuseppe, id., id.;
Battizzocco Luigi, id., id.;
Jaquetty Giuseppe, id., id.;
Spegazzini Ferdinando, id., id.;
Larini Enrico, id., id.;
Capelli Emilio, id., id.;
Medici di Marignano nobile Edoardo, id., id.,
Riviera Vincenzo, id., id.;
Spelta Edoardo, id., id.;
Musso Bartolomeo, id., id.;
Balardini Attilio, id., id.;
D rossi Giuseppe Ottavio, id., id.;
Gigliutti Celestino, id., id.;
Rodoni Francesco, id., id.;
Caneva Eugenio, id., id.;
Rovida Angelo, id., id.;
Anderloni Giovanni, id., id.;
Fayni Gaetano, id., id.;
Suini Camillo, id., id.;
Varni Alessandro, id., id.;
Sarli Angelo, id., id.;
Sabbia Francesco, id., id.;
Martelletti Giovanni, id., id.;
Boas Gaetano, sottotenente nell'arma del Genio, promosso al grado di luogotenente;
Asti Domenico, id., id.;
Banchio Bartolomeo, id., id.;

Brini Giuseppe, id., id. ;
Bianchi Eugenio, id., id. ;
Accatino Giuseppe, id., id. ;
Lunelli Daniele, id., id.;
Mario Antonio, id., id. ;
Ferrarini Eugenio, id., id ;
Sbarbaro Giuseppe, id., id. ;
Bersè Ciro, id., id. ;
Anderloni Antonio, id., id, ;
Cugini Giovanni, id., id. ;
Capsoni Antonio, id., id. ;
Agliardi Antonio, id., id. ;
Adreani Lorenzo, id., id.;
Vita Luigi, id., id. ;
Panizzon Luigi, id., id ;
Aceti Gio. Batt., id. id. ;
Mini Francesco, id., id.;
Bossi Prospero Leonida, id., id ;
Manzieri Ludovico Ettore, id., id.;
Fojadelli Osvaldo, id., id.;
Ghisellini Vito, id., id.;
Pozzo Angelo, id., id.;
Setti Paolo, id., id.;
Galeotti Publio, id.,id.;
Colombana Pietro, id., id.;
Borea conte Tommaso. id., id ;
Corbellini Gio. Batt., id., id.;
Tenca Ercole, id. id.;
Breda Antonio, id., id. ;
Lampieri Giuseppe, id., id. ;
Parmeggiani Francesco, id., id.;
Balzafiori Pietro, id., id. ;
Prato Giuseppe, id., id.;
Gabardo Erminio, id., id.;
Sala Eugenio, id., id.;
Rossati Luigi, id., id.;
Schiavi Eugenio, id., id.;
Aceti Ludovico, id., id.;
Fedeli Paolo, id., id.;
Bolzon Antonio, id., id. ;
De-Franceschi Michele, id., id. ;
Dondi dall'Orologio-Amai marchese Andrea, id., id. ;
Quintavalle Adriano, id., id.;
Giotto Gaetano, id., id.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze e con Decreti 30 scorso marzo S. M. ha nominato:

Ad uffiziale dell'Ordine de'Ss. Maurizio e Lazzaro

Petra di Caccavone marchese Raffaele, direttore del debito pubblico in Napoli;

Ed a cavalieri dell'Ordine stesso

Gasbarri cav. Giuseppe, direttore id. in Firenze ;
Petitbon Ludovico, direttore speciale del tesoro in Firenze ;
Lana Luigi, capo di sezione nel Ministero delle finanze;
Langeri Luigi, id. id. ;
Saporiti Gaetano, id. nella direzione del debito pubblico in Napoli ;
Menzio Luigi, capo dell'uffizio di contrello presso il magazzino delle merci militari in Torino ;
Petra Carlo, duca di Cacurri, segretario nella direzione del debito pubblico in Napoli.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M., in udienza del 30 marzo 1862, ha fatto le seguenti promozioni e disposizioni relative all'arma d'artiglieria :

Paoli Ignazio, sottotenente d'artiglieria, in aspettativa per scioglimento di Corpo, richiamato all' effettivo servizio nell'arma stessa ;
Menghini Luigi, id., id. ;
Sponzilli Nicola, id., id, ;
Ainis Nicola, id., id.;
Alberti cav. Gabriele, sergente nel 2 regg. d'artiglieria, già allievo della Regia Militare Accademia, promosso sottotenente nell'arma stessa.

Con Decreto Reale in data del 2 corrente mese i signori Calderazzi Federico, scrivano di 1.a classe, e Donnini Cleto, scrivano di 2.a classe nel Corpo d' Intendenza militare,in aspettativa, vennero richiamati in effettivo servizio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 4 *Aprile* 1862

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione generale delle armi speciali.

Secondo la riserva espressa nell'avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 27 dicembre 1861, N. 313, ed in altri numeri susseguenti, si fa noto che gli esami di concorso per l'accettazione di Volontari nel personale contabile d'Artiglieria comincieranno il giorno 21 di aprile, e saranno dati da speciali Commissioni presso gli Ufficii dei comandi di Artiglieria nelle città di Ancona, Cagliari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Piacenza e Torino.

I singoli candidati ammessi riceveranno avviso individuale di quella fra le dette città, ove caduno di essi dovrà trovarsi per sostenere gli esami.

Gli esami seguiranno secondo il programma già notificato col suddetto primitivo avviso del 27 dicem. 1861.

I candidati si troveranno al luogo di riunione ad ognuno fissato almeno tre giorni prima dell'epoca stabilita per l'apertura del Concorso, affinchè possano essere sottoposti a visita d'ufficiali di sanità militari secondo le apposite istruzioni che il Ministero dirama, avvertendo che non saranno ammessi, sebbene abbiano gli altri estremi, coloro che risulteranne di condizione fisica non sufficientemente adatta alle fatiche, a cui sono eventualmente chiamati gli Impiegati del personale contabile di Artiglieria allorchè debbono seguire l'esercito mobilizzato.

Similmente coloro che debbono ancora presentare documenti, o completare altrimenti le indicazioni state loro chieste dal Ministero, somministreranno quelli e queste senz'altro al Comandante d'Artiglieria, il quale riconoscendo che abbiano soddisfatto alle domande li ammetterà al Concorso, ed in caso negativo non li ammetterà diffidandoli in proposito.

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificanza.

A mente dell'art. 9 della legge sull'avanzamento nell'armata di mare, questo Ministero ha determinato di aprire un concorso di esami per N. 10 posti di piloti di 3.a classe nello Stato-maggiore Generale della R. Marina ai capitani di 1.a classe nella Marina mercantile che bramassero intraprendere la carriera degli ufficiali piloti.

Tali esami dovranno aver luogo in Genova nanti apposita Commissione, che verrà convocata a cura e negli ufficii del Comando Generale del Dipartimento marittimo settentrionale, ed avranno principio al primo del p. v. mese di maggio.

Per l'ammissione a siffatto concorso si richieggono nei candidati le seguenti condizioni:

1. Di essere cittadini dello Stato, o naturalizzati come tali;

2. Di aver conseguito il grado di capitano di prima classe nella Marina mercantile;

3. Di essere di buona condotta;

4. Di non oltrepassare l'età di 32 anni.

Le relative domande, estese su carta bollata da centesimi 50, e corredate da documenti atti a comprovare i suddetti requisiti, dovranno essere presentate o al Comando Generale del Dipartimento marittimo meridionale, non più tardi del 20 aprile p. v., oppure a quello del Dipartimento settentrionale, con tutto il 25 di quello stesso mese.

Si avverte che i candidati prima di venir ammessi agli esami dovranno essere sottoposti ad una visita per parte di due ufficiali sanitari della R. Marina, onde constatare la loro attitudine al servizio militare marittimo. Una tal visita per riguardo a coloro che, trovandosi nelle Provincie meridionali, presenteranno le loro domande al Comando Generale del Dipartimento marittimo meridionale, avrà luogo in Napoli a cura dello stesso Generale Comando, il quale non darà quindi corso se non a quelle dei candidati che risultassero riunire tutte le volute condizioni.

Ai candidati poi verranno rimborsate tutte le spese di viaggio in base alle vigenti tariffe, considerandoli come titoli di 3.a classe, escluse quelle del soggiorno. Però, presentandosene l'occasione, sarà loro preferibilmente accordato il passaggio gratuito a bordo di un R. legno che dal luogo di loro partenza fosse diretto al porto di Genova, e viceversa pel ritorno, al qual fine converrà che si presentino, a seconda del caso, all'Ufficio del comandante generale del Dipartimento marittimo meridionale o settentrionale.

Torino, 25 marzo 1862.

Il Segretario Generale
LONGO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammissione e di concorso a'posti gratuiti vacanti nella Regia Scuola superiore di Medicina Veterinaria e di Agricoltura di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1862-63 si renderanno vacanti nella Regia Scuola di Medicina Veterinaria e di Agricoltura di Napoli 18 posti gratuiti, cioè :

Città di Napoli	1
Provincia di Napoli	2
Abruzzo Ultra 2.o	1
Abruzzo Citra	1
Principato Citra	2
Principato Ultra	1
Molise	2
Capitanata	2
Basilicata	1
Calabria Citra	2
Calabria Ultra 1.a	1
Calabria Ultra 2.a	2

A termini degli articoli 80 e 96 del Regolamento approvato col Reale Decreto del 24 settembre 1861 i posti suddetti si conferiscono a quei giovani che negli esami di ammissione daranno migliori prove di capacità ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l' ammissione a fare il corso a proprie spese.

Gli esami di ammissione o di concorso abbracciano gli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica, il si sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Regolamento sovra citato e consistono in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale non durerà meno di un'ora per ogni aspirante.

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno nei capoluoghi di provincia da una Commissione composta di quattro esaminatori nominati dal Prefetto, e si apriranno nel mese di agosto in quel giorno che sarà fissato dal Direttore della Scuola.

Agli esami di ammissione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 69 del predetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi delle Province Napolitane.

Tanto coloro che aspirano al concorso quanto quelli che desiderano essere ammessi a loro spese agli studi di medicina veterinaria debbono presentare al Prefetto della rispettiva Provincia entro il mese di luglio la loro domanda corredata :

1. della fede di nascita dalla quale risulti avere l'aspirante l'età di 16 anni compiuti ;

2. di una attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, autenticata dal Prefetto della provincia o del circondario;

3. di una dichiarazione autentica comprovante che ha superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a fare il corso a proprie spese.

Le domande di ammissione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti.

Sono esenti dall'esame d'ammissione per fare il corso a loro spese quei giovani che con autentica attestazione comprovino alla Direzione della Scuola di aver già superato con buon successo l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui sarebbero ammessi agli studi universitari: ma non sono dispensati dall'esame coloro che apirano ad un posto gratuito.

Per essere inscritti fra gli studenti di Medicina Veterinaria, coloro che superarono gli esami di concorso o di ammissione, ovvero sono muniti di un certificato di licenza liceale o di altra carta equipollente, debbono presentarsi dal 20 ottobre al 6 novembre alla Segreteria della Scuola per esservi ammessi e consegnarvi il documento che li autorizza ad essere accettati.

Dal 6 al 30 novembre possono ottenere di essere inscritti quei soli che abbiano in tal mese sostenuto gli esami richiesti per essere ammessi all'anno superiore di corso o giustifichino di essere stati impediti dal presentarvisi nel tempo prescritto per cagione di malattia o della leva o del servizio militare.

È avuta per legittima cagione eziandio la malattia dei genitori dello studente quando sia stata talmente pericolosa da necessitare la presenza di lui in famiglia Le fedi di malattia debbono consistere in dichiarazioni autentiche e giudiziarie.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Avviso ai naviganti.

La sera del 1° maggio 1862 saranno accesi due nuovi fari nel golfo di Salerno nelle Provincie Meridionali.

Il primo alla punta di Capo d'Orso, con apparecchio lenticolare del 5.o Ordine a fuoco fisso variato da splendori di 3 in 3 minuti.

Il periodo di tre minuti presenta successivamente:

Un fuoco fisso per 132 secondi;
Un eclissi totale per 21 id.
Uno splendore per 6 id.
Un eclissi totale per 21 id.

È visibile alla distanza di miglia 13 geografiche, supposto l'osservatore alto metri 3 sul livello del mare, e rischiara tre quarti dell'orizzonte, cioè da O a N.

L'altezza della luce sul livello del mare è di metri 25, e la posizione geografica della torre è:

Latitudine — 40° 37' 56" 1 Nord;
Longitudine — 12° 20' 37" 9 Est da Parigi.

Il secondo faro è piazzato alla punta di Fuenti, con apparecchio lenticolare del 6.o ordine a fuoco fisso.

È visibile alla distanza massima di miglia 9 geografiche, supposto l'osservatore alto metri 3 sul livello del mare, e rischiara tre quarti dell'orizzonte, cioè da Ovest a Nord.

L'altezza della luce sul livello del mare è di metri 11 75, e la posizione geografica della torre è:

Latitudine — 40° 39' 25" 3 Nord.
Longitudine — 12° 22' 22" 4 Est da Parigi.

Questi due fari, oltre ad essere di guida alla navigazione di cabotaggio per le barche che dal golfo di Napoli debbono passare in quello di Salerno, sono anche di scorta, ora che il porto di quest'ultima città è in costruzione, a quei legni che dovendo andare a Salerno con tempo burrascoso cercano l'ancoraggio di Fuenti per essere al coverto.

Torino, 29 marzo 1862.

INGHILTERRA

Leggesi nel *Moniteur Universel* sotto la data di Londra, 31 marzo:

La Giunta reale incaricata di presiedere all' inaugurazione della mostra universale pubblicò sabato il suo programma ufficiale. Questo documento contiene le dichiarazioni seguenti: è intenzione della regina che questa cerimonia abbia, per quanto è possibile, un carattere nazionale: con questo scopo S. M. scelse per rappresentarla gli uomini più illustri dell'esercito, della chiesa, della magistratura, e i due statisti che rappresentano i due grandi partiti politici dell' Inghilterra. Prenderanno posto nel corteo i ministri ed i commissari dell'esposizione del 1851: saranno invitati i principi e le persone qualificate che sono alla testa delle Giunte estere; saranno chiamati ad assistere all'inaugurazione i capitalisti che diedero la loro guarentigia per la costruzione dell'edifizio, i membri delle assemblee legislative, i capi delle università, dell'esercito, della marineria, del foro, dei volontarii, dei municipii, gl'istituti scientifici ed artistici, e i diversi comitati che diedero il loro concorso per la mostra. Porteranno l'assisa o abbigliamento di conte le persone cui sono riservati posti ufficialmente. I rappresentanti della regina e i visitatori distinti entreranno per la corte centrale del mezzodì, donde il corteggio partirà per recarsi al seggiolone reale nella cupola di ponente. Ivi sarà cantato un inno nazionale e ricevuto un indirizzo a nome della regina. Il corteggio traverserà quindi la navata per recarsi alla cupola di levante; il corteggio tornerà poscia a pie' del trono, situato nella cupola di ponente, come abbiamo detto; il vescovo di Londra dirà la preghiera, si canterà l' inno nazionale, e dal duca di Cambridge sarà dichiarata aperta l'esposizione.

In occasione di questo programma si notò che nella Giunta reale non v'era rappresentante della marineria.

Non si può dubitare che la cerimonia dell'esposizione abbia un carattere grandioso e solenne, e tutto fa presagire, ora che quasi tutti gli oggetti sono arrivati, che questa mostra sarà ancora più splendida di quella del 1851. Non vi sarà nulla di più interessante che le corti riservate all'esercito ed alla marineria per mettere in luce gl'importanti progressi compiuti nell'intervallo. La regina permise nuovamente la mostra del koh-i-nor, il gran diamante preso a Lahore. I circoli militari si dispongono, dicesi, ad accordare agli ufficiali esteri il titolo e la condizione di membri onorarii durante l'esposizione.

Oggi è in Inghilterra l'ultimo giorno dell esercizio finanziario 1861-1862. e tre dì dopo che è spirato il ministro per le finanze apre il bilancio 1862-1863. Non si conoscono ancora le cifre esatte della rendita per l'anno che sta finire, ma vi sarà un aumento negli introiti doganali. Il tabacco è il solo oggetto di questa categoria, su cui si osserva una diminuzione dovuta alla guerra d'America. Scemarono le rendite dell'*excise*, per causa dell'abolizione della tassa sulla carta, la diminuzione della tassa sulla rendita e dell'imposta sulla proprietà e diversi cangiamenti nei rami secondarii dell'imposta. Si fa insomma salire a 930 mila sterlini la diminuzione dell'introito nel 1861-62.

Stante il bilancio militare approvato senza difficoltà dalla Camera dei Comuni pel 1862-1863 si può senza tema d'errare prevedere che non verrà diminuita alcuna imposta; anzi è possibile che vi sia qualche aumento di carichi. E come il tempo della tassa sulla rendita, di 10 pence ogni sterlino, spira con questo esercizio, il rinnovamento di quest'imposta lascierà un largo campo alla discussione. Altre volte fu sostenuto dai signori Cobden e Bright come un'imposta eccellente in principio, ma verrà certamente censurata dai rigidi partigiani delle economie, come una tassa che eccita alle spese pel fatto stesso ch'essa è straordinariamente produttiva. Nello stato attuale delle finanze non ha tuttavia niente di meglio a fare che stanziarla nuovamente, quantunque il sig. Gladstone sia destinato a provare assai difficoltà nel riordinarla.

ALEMAGNA

Dal rendiconto officiale della tornata tenuta dalla Dieta germanica il 27 marzo togliamo quanto segue:

Il presidente comunica una nota dell' inviato reale danese alla Dieta in data 19 corrente, nella quale è detto, riguardo alle proposte fatte nell'undecima tornata di quest'anno dai Comitati riuniti, che l'estensione della competenza dei Comitati non iscelti *ad hoc*, come pure delle proposte giusta le quali la competenza materiale e formale della Confederazione pei ducati di Holstein e Lauenburgo tende ad essere applicata altresì al regno di Danimarca e al ducato di Schleswig, implicano un pericolo pei diritti internazionali del governo reale; che quest' ultimo per conseguenza protesta qui contro qualsiasi pregiudizio, risultante dal resoconto del Comitato, per l'indipendenza e pei diritti del re, e riserva tali diritti, e perciò in particolare la posizione internazionale della Corona di Danimarca per le parti del paese che non appartengono alla Confederazione, contro qualsiasi subordinazione agli impegni federali presi quanto ai ducati di Holstein e Lauenburgo entro limiti fissati per contratto.

L'inviato presidente della Dieta ha nel tempo stesso comunicato la nota che ha spedito in risposta il 21 corrente e nella quale egli ha detto che non si credeva autorizzato, a dir vero, a dare una risposta più speciale e più particolareggiata senza l' approvazione espressa dell'alta Dieta germanica; ma che d'ora in poi egli doveva riserbarle tutti i suoi diritti, quelli in particolare altresì che appartengono alla Confederazione in seguito ad impegni contratti negli anni 1851 e 1852.

Fu immediatamente deciso di respingere ai Comitati riuniti la nota dell'inviato reale danese per l'Holstein-Lauenburgo, riferendosi alla protesta del presidente.

Alla fine della tornata si procedette altresì alla votazione sulle proposte fatte dai Comitati il 13 di questo mese e fu deciso da 15 voti:

« Di aderire, approvando pienamente le pratiche fatte a Copenaghen dagli alti governi d' Austria e Prussia, alla protesta in particolare fatta da questi ultimi nelle note identiche del 14 febbraio di quest'anno.»

I Comitati avevano inoltre proposto d'invitare l'inviato reale danese alla Dieta pei ducati di Holstein e Lauenburgo, ad informarne il suo governo. Al tempo della votazione quell'inviato ha nullameno dichiarato che non poteva soddisfare a quella domanda se non gli fosse comunicata nella forma di un estratto del protocollo come è menzionato al § 30, lett. 9.

Per conseguenza il presidente, comechè questa dichiarazione non sembri giustificata, per evitare che si vada troppo per le lunghe in quest'affare di pura forma, propone di modificare la risoluzione in questo senso, che gli alti governi d'Austria e Prussia siano invitati a comunicare quella risoluzione al governo reale e ducale per mezzo de' loro inviati a Copenaghen.

Questa proposta è adottata.

RUSSIA

Scrivono al *Nord* da Pietroburgo 14/26 marzo :

Ieri l'altro il telegrafo ci annunziava che la fregata *Osliabia* aveva lasciato la rada di Villafranca, destinata al Pireo. Oggi sappiamo collo stesso mezzo che la detta fregata non si mosse per causa di avaria. Questa avaria, sopravvenuta proprio al momento della partenza, farà fare molte supposizioni e sarà probabilmente il tema di molte digressioni nei giornali. È possibile che realmente essa non sia finta e non debbasi in conseguenza trarne alcuna induzione politica.

Furono testè decretate alcune mutazioni nell' amministrazione della censura. È abolita la direzione superiore, e saranno subordinati direttamente al ministro della pubblica istruzione i comitati di censura e i censori. Gli articoli politici non saranno più sottoposti che alla censura ordinaria. Il ministero degli affari esteri non avrà più da pensarvi e non sarà più responsabile della direzione politica della stampa. Il ministro dell' interno veglierà all'esecuzione delle leggi della censura. In qual modo si farà questa sorveglianza dacchè i censori continuano a far parte del ministero della istruzione pubblica ? L' ucasi non dice nulla. È incaricata di preparare un nuovo codice di censura una Giunta presieduta dal principe Obolensky, segretario di Stato. Giornalisti e letterati saranno invitati a prender parte ai lavori della Giunta e le questioni più importanti verranno sottomesse al giudizio della stampa.

La parola *riforma* è quella che si trova più spesso sotto la mia penna. *Riforma* compiuta, *riforma* progettata, *riforma* desiderata, ecco ciò che ho incessantemente da ripetere. Anche oggi ho a dirvi due parole intorno a queste due ultime categorie.

La *Raccolta Marittima* annunzia essere già elaborato il progetto di riordinamento della parte giudiziaria di quest' amministrazione. Si adottarono per basi : la separazione assoluta dal potere amministrativo, la semplificazione delle processure, la creazione di un ordine di giudici d' istruzione indipendenti. Fu riveduto, di accordo coll' amministrazione della guerra, il codice criminale. È questione altresì di abolire le punizioni corporali, sostituendovi gli arresti e altre provvisioni disciplinari. L'organo ufficiale non aggiunge se vi sarà un giurì ed avvocati, se la giustizia sarà resa in pubblico. Dobbiamo sperare che queste condizioni siano sottintese, poichè si dice che la giustizia sarà indipendente.

È atteso con viva impazienza l'effettuamento di queste promesse, poichè si crede generalmente che la riforma delle corti di giustizia marittime annunzi quella delle altre corti di giustizia dell' impero. Il ministero della marineria precedette tante volte gli altri per ciò che riguarda innovazioni benefiche che è permesso di credere che anche questa volta non sarà frustrata l'aspettazione.

Scrivono all'Agenzia Havas da Varsavia 28 marzo:

La sessione straordinaria del Consiglio di Stato venne aperta il 26 marzo dal luogotenente dell'Imperatore il quale pronunziò in tale congiuntura l'allocuzione seguente:

« Chiudendo l'ultima assemblea generale del Consiglio di Stato vi espressi la speranza di essere ben tosto in istato di convocare una sessione straordinaria per sottomettere alle vostre deliberazioni il disegno di legge sopra i contratti d'affitte pronunziati d'officio.

« Quel progetto venne trasmesso in gennaio ultimo scorso alla sezione delle finanze e di amministrazione, rinforzata di tre membri designati a tale effetto da S. M. l'Imperatore.

« Terminato l'esame della questione vi convocai immantinenti, o signori, affine di poter portare ai pie' del trono l'avviso vostro intorno a questo lavoro tanto importante pel paese.

« Voi dovrete inoltre esaminare progetti di legge stati preparati dalle autorità competenti, leggi di cui il tempo ha dimostrato la necessità; come pure alcune gravi questioni di amministrazione pubblica che io ho creduto dover sottomettere alla vostra opinione in virtù dell'art. 27 dell'ordinamento del Consiglio di Stato.

« Questi progetti sono: quello concernente l'ampliamento dei principii posti nell'ukase del 10/22 maggio 1860 sui prestiti da accordare dal credito fondiario; la conversione dell'opera manuale in censo; il progetto d'ordinanza sui tribunali dei Comuni urbani; il progetto di un nuovo modo di riscossione delle imposte e di altri introiti dello Stato.

« Le questioni sottomesse alla vostra opinione vertono sull'ampliamento del diritto della vendita delle bevande e dell'istituzione agricola e industriale di Szlabin, fondata dal fu conte C. Brzostowski.

« Esaminate infine, o signori, le lagnanze e le petizioni inviate al Consiglio di Stato.

« Cercherete, nel compito che vi è commesso, di alleviare al Sovrano, nostro augusto padrone, il peso del suo governo e di contribuire in modo efficace alla prosperità del paese.

« Dichiaro aperta la prima sessione straordinaria dell'assemblea generale del Consiglio di Stato. »

ASIA

Abbiamo giornali di Bombay 12 e di Calcutta 3 marzo.

Le turbolenze dell'Assam minacciano di farsi lunghe e dispendiose. Il governo anglo-indiano inviò a quella volta un reggimento di rinforzo.

Nell'India centrale era cominciato qualche disordine in seguito ad un tentativo fatto da Urgiun Singh, figlio illegittimo del defunto *ragià* di Dhuttea, d'impossessarsi del trono. Il pretendente erasi già impadronito della città e del forte, ma avendo saputo che gl' Inglesi erano in marcia per proteggere l'erede legittimo, gl' indigeni stessi rimisero il fortilizio all'agente britannico e gli consegnarono Urgiun Singh coi suoi principali fautori.

Non si verifica la notizia della cattura di Nena Sahib che da qualche tempo veniva ora asserita ed ora posta in dubbio. Si afferma presentemente che costui è nascosto, unitamente ai suoi seguaci, presso il tempio di Sumbhonauth nel Nepal.

Fu revocato l'ordine che vietava l'esportazione del salnitro dalle Indie.

Il 25 febbraio fu tenuta una pubblica adunanza a Calcutta, per deliberare un indirizzo al vicerè, lord Canning, in occasione della sua partenza. Anche tra gli indigeni di Bombay va girando un simile indirizzo, e gli abitanti di Madras ne preparano un altro. Lord Elgin, successore di lord Canning, doveva prender possesso della sua carica a Calcutta verso il 16 marzo.

Sir J. P. Grant fu nominato governatore di Bombay invece di sir Giorgio Clerk.

Il capo ribelle Duriao Singh fu côlto ed ucciso nel territorio di Gihansi (*Osserv. triest.*).

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — I parroci delle diocesi di Sarzana e Brugnato, che testè ricevettero dall' Econ. generale R. A. il 2.o sem. del 1861 del sussidio sulle L. 200,000 esprimono, per mezzo del R. subeconomo di Sarzana, la profonda e rispettosa loro gratitudine a S. R. M. e al Ministro dei culti e a monsignore l'economo generale R. A. per il savio ed efficace interessamento adoperato in tale benefica sovrana disposizione, onde sollevarli dai loro urgenti bisogni.

SOCIETA' MUTUA *medico-chirurgica del Piemonte* — Pochi giorni or sono la Società medica di mutuo soccorso tenne la consueta annua adunanza generale. Dal resoconto amministrativo relativo al 1861 presentato dal tesoriere cav. dott. coll. Demarchi risultò esservi a vantaggio della Società un fondo inalienabile di lire 103,226 97. Contribuirono allo straordinario aumento del medesimo le generose largizioni del commend. Bertini, del cav. dott. Tarella e del commend. professore Riberi, ai quali la Società decretò perpetua riconoscenza.

A tenore del vigente regolamento cessarono dal far parte della Direzione generale i dottori Schina Cesare, Garelli Giovanni, Caramello Giovanni, Mantelli Francesco, Martini Giovanni, Mino Vittorio. Furono nominati in loro vece il comm. prof. Cantù, il cav. prof. Berruti, il cav. dott. coll. Battalia e i dottori Lucca, Gasca e cav. Balestra.

Il commend. Cantù fu poi dalla Direzione prescelto per acclamazione a presidente della Società in successione al dott. Schina, a cui furono votati ringraziamenti pel lodevole modo con cui disimpegnò le funzioni della presidenza stategli affidate già da qualche anno.

Non si può far a meno di tributare elogi agli amministratori di tale pia istituzione, che non solo fu la prima a dare impulso alle associazioni di mutuo soccorso nelle nostre regioni, ma che si può dire inoltre essere la più fiorente.

Sta ai medici più doviziosi il continuarle il loro benefico appoggio.

SOCIETA' *medico-chirurgica di Bologna. — Programma di concorso al premio Scarzi di italiane lire mille, per l'anno* 1864.

Non essendo stato distribuito il premio nell' ultimo concorso 1861, questa Società, in seguito di proposta del Consiglio di censura, ha stabilito che il premio dell'attuale sia portato a L. 1000. Il tema scelto è il seguente:

« Esporre ed apprezzare la parte che spetta agli Italiani nell'avanzamento della scienza medico-chirurgica dal principio del secolo XIX fino al presente. »

Condizioni.

1. A chiunque è permesso di concorrere a questo premio, tranne i componenti il Consiglio di censura.

2. Le Memorie saranno scritte in lingua italiana, latina o francese, in caratteri chiaramente leggibili.

3. Dovranno celare rigorosamente il nome dell' autore, il quale avrà cura di non darsi a conoscere sia nel contesto del lavoro, sia nel modo della consegna della dissertazione, sia in qualunque altra maniera; altrimenti sarà escluso dal concorso.

4. Le Memorie porteranno un'epigrafe che corrisponderà ad altra simile scritta sopra una scheda sigillata, entro la quale sarà notato il nome, cognome e domicilio dell'autore.

5. Queste Memorie non dovranno essere state antecedentemente stampate o presentate ad altra Accademia; di che l'autore farà protesta nella scheda di accompagno.

6. Tali dissertazioni saranno consegnate al segretario della Società, o al medesimo si faranno pervenire per la posta *franche da qualunque spesa* entro il 31 maggio 1864.

7. Il premio sarà accordato soltanto a quella Memoria che meglio delle altre avrà completamente risposto al tema annunziato; caso ve ne sia più d'una di merito eguale, il premio verrà ripartito.

8. Le Memorie che non conseguiscono il premio possono essere giudicate degne di onorevole menzione e di stampa; in tal caso il presidente interpellerà privatamente l'autore per sapere se acconsenta alla pubblicazione della sua Memoria e del suo nome.

9. Si aprirà la sola scheda corrispondente alla Memoria o Memorie premiate; tutte le altre verranno bruciate, meno quelle spettanti alle Memorie lodate, che saranno consegnate al presidente.

10. Le Memorie spedite alla Società dopo il tempo stabilito si riterranno fuori di concorso: saranno esaminate nei modi ordinari prescritti dai regolamenti della Società, e quando se ne trovasse qualcheduna degna di stampa, se ne domanderà il permesso all'autore nei modi fissati alla Condizione 8.

11. Le Memorie premiate o lodate saranno pubblicate nelle *Memorie della Società*, premesso l'estratto del giudizio dato, se ne tireranno cinquanta copie a parte da regalarsi all'autore.

12. I concorrenti non potranno farsi restituire i loro lavori, che in originale debbono rimanere nell'Archivio della Società; sarà loro permesso di farsene fare una copia a proprie spese, la quale sarà autenticata dalle firme del presidente e del segretario.

Bologna, 27 febbraio 1862.

Il Presidente CAV. DOTT. PIETRO GAMBERINI

Il Segr. PROF. GIOVANNI BRUGNOLI.

ISTMO DI SUEZ. — Reduce dall'Egitto avviato a Parigi è di passaggio per Torino il sig. *F. di Lesseps*. Le notizie sul progresso dei lavori della grande impresa sono molto soddisfacenti. Tra pochi giorni si esporterà mensilmente un milione di metri cubi di terra, e coll'aiuto delle cucchiale (*dragues*) si potrà duplicare un simile lavoro.

È incredibile l'attività che regna lungo l' Istmo. A Porto-Saïd sorge una città di cinquemila abitanti, con laboratorii d'ogni maniera. La parte navigabile del canale-marittimo è di oltre 67 chilometri; un altro canale trasporta l'acqua del Nilo nel centro del Deserto. L'Istmo è tutto popolato; il vice-re vi ha un prefetto; ventimila operai lavorano per aprire il *Seuil d'El-Guisr*; si spera che nel mese prossimo sarà duplicato il numero de' lavoratori, sicchè in meno di tre mesi verrà superato questo grande ostacolo. Secondo i calcoli fondati sulla parte del canale già aperta i due mari saranno riuniti nell'anno prossimo. G. F. B.

NECROLOGIA. — Il *Giornale di Roma* annunzia la morte di monsignor Giovanni Montuoro dal 20 giugno 1859 vescovo di Bovino nelle Provincie Napolitane, e dal 23 aprile 1861 vescovo assistente al Soglio, e quindi vicario apostolico delle diocesi unite di Terracina, Sezze e Piperno nello Stato Romano. Monsignor Montuoro, nato in Napoli il 10 aprile 1810, cessò di vivere il 23 dello scorso marzo nella casa dei Padri della Compagnia di Gesù in Galloro.

— Il 23 dello scorso marzo morì in Bologna, dove da gran tempo dimorava, il marchese Amico Ricci di Macerata, autore fra altre opere della *Storia dell'architettura in Italia.*

— A Londra morì nell'età di 88 anni il celebre matematico Peter Barlow, di cui l'Inghilterra tiene per classiche alcune opere, e segnatamente il *Saggio del magnetismo* e la *Teoria dei numeri.*

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — *L'Economia rurale e il Repertorio di agricoltura riuniti. Sommario dei fascicoli 5.o e 6.o di marzo. Rassegna agronomica:* Coltivazione del cotone in Italia — I vini italiani sul mercato di Londra — La legge sull'istruzione agraria — Nuovi soci della R. Accademia d'agricoltura di Torino — Coltivazione dei frutti, degli ortaggi, dei fiori; bacheria sperimentale — Domanda di vitigni dalla Sardegna — Notizie delle campagne — Enologia e viticoltura; *Incisa* — Denominazione, caratteri, merito, uso di 103 varietà di uve; terreno ed esposizione in cui meglio prosperano le rispettive ceppaie; *Di Priero* — Speculazione sul bestiame; *Ferrero-Gola* — Sul miglioramento del bestiame: *Rustico* — Alimenti vegetali dell'uomo; *Studiati* — Alcune riflessioni intorno agli ordinamenti legislativi sulla piscicoltura; *Ferrero* — Azione dell'acqua sopra il guano del Perù; varietà; sale alle vacche; Rassegna commerciale agraria e bollettini commerciali,

GLI ACQUARI. — Il prof. Michele Lessona ha pubblicato, pei tipi della stamperia scolastica di Sebastiano Franco e Figli in Torino, un elegante libretto, *Gli Acquari*, nel quale con grazia e chiarezza inarrivabile si insegna il modo alle signore di farsi in casa loro un piccolo mare, un mare di qualsivoglia capacità, con monti e valli, colle sue piante e co'suoi pesci.

Per chi desiderasse far subito suo pro degl' insegnamenti dati dal Lessona dobbiamo avvertire che il chiaro naturalista insegna eziandio, la miglior epoca per fare un acquario essere la primavera.

Questa pubblicazione non poteva quindi uscire più opportunamente per coloro che amano sì onesti diletti.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 5 APRILE 1862.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri ha ripreso la discussione del progetto di legge sull'istituzione di scuole normali, già rinviata all' ufficio centrale per coordinarne le disposizioni in senso della modificazione introdotta nel primo articolo, e ne ha adottato i successivi articoli sino al 12.o inclusivamente non senza contestazione e con alcuni emendamenti accettati dall'ufficio centrale, non che dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Per la seduta d'oggi sono in discussione i progetti di legge:

1. Istituzione di scuole normali (seguito);

2. Proroga dei termini della legge sull'affrancamento delle enfiteusi nelle provincie dell' Emilia:

3. Tassa del 10 p. 0[0 sui prezzi dei trasporti a grande velocità sulle ferrovie del Regno.

La Camera dei Deputati nella tornata di ieri proseguì la discussione dello schema di legge relativo alla riforma postale, approvandone con alcune modificazioni gli articoli 6, 7 ecc. fino al 26 inclusivamente.

Ci giungono dalle Provincie Napolitane i seguenti dispacci telegrafici intorno al brigantaggio:

Bari, 3 aprile.

Il primo corrente centoventi briganti attaccati da sessanta soldati a Poggio Orsini presso Gravina, si diedero alla fuga ripiegandosi verso Minervino e Monte Carafa, dove furono nuovamente battuti.

In queste fazioni tre briganti rimasero morti: dei nostri pochi leggermente feriti.

Cosenza, 3 aprile.

La comitiva di briganti di Saracena che giorni sono arrestò sei signori di Rossano imponendo una forte taglia pel loro riscatto venne raggiunta e sbaragliata dalle truppe. Dieci di essi presi le armi alla mano furono fucilati; quattro consegnatisi vennero rimessi al potere giudiziario; altri cinque si salvarono colla fuga e si unirono alla comitiva del capo-brigante Branca. Si inseguono e si spera raggiungerli; i signori furono liberati.

Questa importante e fortunata operazione fu diretta dal maggiore Fumel la cui azione energica e cauta è vivamente commendata da tutta la popolazione della provincia.

Ci pervenne ancora il seguente dispaccio:

Le notizie sul brigantaggio sono sensibilmente migliori tanto dalla Terra di Bari, quanto dalla Capitanata.

Il 31 marzo 150 briganti comandati da Crocco attaccarono una debole compagnia a Poggiorsino vicino Gravina. I briganti furono completamente sbaragliati. Inseguiti e battuti ancora a Monte Carafa. La truppa non ebbe che 4 feriti.

Il primo aprile il generale Franzini in una perlustrazione generale incontrò la banda che il giorno innanzi aveva fatto toccare qualche perdita ai Cavalleggeri e la inseguì presso il monte Montuccio presso Assadia; in seguito di che 15 si presentarono volontariamente. Oggi lo stesso gen. Franzini telegrafa che la banda è sbaragliata in tutti i sensi, 11 briganti morti, 3 fucilati; tra i feriti Coppo.

Leggesi nel *Moniteur Universel* dei 3:

Un dispaccio dalla Vera-Cruz, dei 7 marzo, annunzia che il generale di Lorencez era giunto due giorni prima, e aveva preso incontanente tutti i provvedimenti necessari affinchè i rinforzi attesi non facessero che traversare la città. Era per altra parte soddisfacente lo stato sanitario, e non v'era nulla che facesse credere ad una prematura apparizione della febbre gialla. Il corpo di spedizione francese aveva dovuto giungere a'6 di marzo ad Orizaba.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 4 aprile.

Notizie di Borsa.

Fondi francesi 3 0[0 70.

Id. id. 4 1[2 0[0, 98.

Consolidati inglesi 3 0[0 94.

Fondi piem. 1849 5 0[0 68 30

Prestito italiano 1861 5 0[0 67 60.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 780.

Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 368.

Id. id. Lombardo-Venete 570.

Id. id. Romane 193.

Id. id. Austriache 527.

All'apertura ferma, sulla fine debole.

Parigi, 5 aprile.

Il *Moniteur* reca che la tassa per esonero dal servizio militare è fissata in franchi 2300; il premio d'ingaggio in franchi 2200.

Madrid, 4 aprile.

Assicurasi che la Spagna non farà un nuovo trattato per l'intervento nel Messico.

Londra, stessa data.

Ha luogo una nuova discussione sulle cose della Polonia.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI

della Provincia di Torino.

Esami per ottenere l'autorizzazione all'insegnamento delle lingue straniere.

A cominciare dal 1° del prossimo mese di aprile si riceveranno nella Segreteria dell'Ufficio del Regio Provveditore agli studi della Provincia di Torino (via di Po, n. 18, piano 1.o), le iscrizioni agli esami predetti, i quali incominceranno il 21 aprile alle ore otto antim. in una delle sale del Liceo di San Francesco da Paola.

Gli aspiranti dovranno farne domanda su carta da bollo al R. Provveditore, corredata:

1. Dell'attestato di moralità del Sindaco del luogo o dei luoghi in cui il postulante tenne il suo domicilio nell'ultimo triennio;

2. Della fede di nascita, da cui risulti che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;

3. Dalla quitanza di pagamento di lire 9 fatta alla Segreteria di quest'ufficio.

Torino addì 17 marzo 1862.

D'ordine del R. Provveditore agli studi

Il Segretario VIGNA.

Sono invitati i Direttori degli altri periodici a riprodurre il presente avviso.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Appalto del R. Teatro di Torino.

Il Municipio di Torino avendo assegnato una dotazione di L. 60[mila al Teatro Regio per un triennio, sarà aperto presso il Ministero dell'Interno un nuovo appalto del Teatro medesimo, che durerà dal 1.o aprile 1862 fino al 31 marzo 1865.

Coloro che intendessero di concorrere all'appalto suddetto sono pregati di far pervenire la loro domanda al Ministero dell'Interno non più tardi del giorno 15 corrente in cui sarà deliberato al migliore offerente. Chiunque desiderasse di prendere cognizione del capitolato potrà presentarsi alla 4.a Divisione (Segretariato Generale) del suddetto Ministero presso cui trovasi depositato.

I giornali del Regno sono pregati di riportare il presente avviso.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E DI COMMERCIO DI TORINO.

5 aprile 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. g. p. in l. 67 75 p. 30 aprile C. della matt. in c. 68 — corso legale 68, in liq. 68 p. 15 aprile

Fondi privati.

Banca Nazionale 1 genn. C. d. m. in c. 1280

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 42	28 48
— di Genova	78 15	78 30

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozza della Provvidenza, casa Rorà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 5 aprile stabilito per ogni ch. a L. 1 28.

Torino, dal civico palazzo, addì 4 aprile 1862.

Per la Giunta

Il sindaco RORA'

Il segretario G. FAVA.

G. FAVALE Gerente.

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Dondini recita:

VITTORIO EMANUELE. (ore 7[2) Opera *I due Foscari* — — ballo *Le educande di Aragona*

D'ANGENNES. (7 1[2). La Comp. Salussoglia recita in dialetto piemontese: *'L merlo d'Lussiin.*

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita *La cabana del re galantom.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. A. Morelli recita. *La fame.*

ALFIERI. (ore 7 1[2) La dramm. Comp. Bosio recita:

SAN MARTINIANO. (ore 7). si rappresenta colle marionette: ballo *La presa di Pechino.*

COMMISSARIATO GEN.LE

DELLA REGIA MARINA

NEL DIPARTIMENTO MERIDIONALE

AVVISO

A termini dell'art. 153 del Regolamento 7 novembre 1860, si fa di pubblica ragione, che essendo stata presentata in tempo utile la diminuzione del ventesimo sui prezzi cui venne in incanto delli 12 volgente mese di marzo deliberata l'impresa della provvista in questo dipartimento Marittimo Meridionale di 9,200 pezzi di legname di faggio proveniente da Trieste, rilevante alla somma di L. 53,351, di cui nell'Avviso d'Asta del 26 febbraio p. p., per cui il totale ammontare, dedotti li ribassi d'incanto e del ventesimo offerto, si residua a L. 45,615, 11.,

Si procederà nella sala degl'incanti, situata nel Commissariato Generale nella R. Darsena, avanti il Commissario Generale, al reincanto di tale appalto, col mezzo dell'estinzione di candela vergine, all'ora una pomeridiana del giorno 11 prossimo venturo aprile, sulla base del sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili nella sala sovraindicata e nell'Ufficio del Commissariato di Marina in Genova ed Ancona.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a presentare il loro partito, dovranno depositare o un *vaglia* regolare sottoscritto da persona notoriamente risponsale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto.

Napoli, 27 marzo 1862.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2.a classe
ai Contratti
GENNARO PERMORO.

CITTÀ DI TORINO

Avviso per incanto

Giovedì 10 del corrente mese di aprile, alle ore 2 pomeridiane, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, col metodo dei partiti secreti estesi su carta bollata, per la costruzione di una tettoja con piano superiore inserviente per guarda mobili nel magazzeno detto di Santa Barbara, e si farà luogo al deliberamento a favore di quel accorrente che avrà offerto maggior ribasso di un tanto fisso per cento sui prezzi degli appositi calcolo ed elenco sui quali verrà aperta l'asta, ed il cui ammontare in via di approssimazione si può calcolare di L. 18000.

Le condizioni alle quali è subordinata l'impresa, il calcolo presuntivo della spesa coll'elenco dei prezzi, non che i disegni relativi sono visibili nel civico uffizio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

LUCULENTISSIMA DEMONSTRATIO

BISECTIONIS, TRISECTIONIS, POLISECTIONIS

CUJUSCUMQUE ANGULI
NECNON CUBI DUPLICATIO
EX VERA CIRCULI QUADRATURA EXORTA
PRŒTER ALIA SCITU PERUTILIA

Sac. **CALDO JOSEPH** *a Dracomerio*

Opuscolo in-8° grande

Presso i droghieri Novarese, frat. Vassallo *e* C.

Bagni di Pegli

Sotto questa denominazione, nel prossimo maggio 1862, verrà aperto nella spaziosa villa già dei mar. Lomellini Tabarca, un grandioso stabilimento di bagni d'acqua dolce e salata, posto sulla riva del mare e in quel ridente seno della riviera di ponente, ove sorge in mezzo a tanta mitezza di clima e bellezza di ville e di giardini, l'ameno villaggio di Pegli.

Nulla fu trascurato per render grato e piacevole ai concorrenti quel soggiorno, nè vi mancheranno, gabinetti di lettura, sale da bigliardo, da ballo, e da concerti musicali, appartamenti per tutte le stazioni, bagni nello stabilimento ed in mare, squisita cucina, servizio pronto e preciso, spazioso giardino alle spalle dello stabilimento stesso, atto a porgere grato passatempo, e comodo passeggio ai bagnanti; e a temperare colle sue ombre le troppo calde ore dei giorni di estate.

La brevità del tragitto da Genova a Pegli (minuti 8) per ferrovia, unita alla cura che si pose a soddisfare i desiderii dei concorrenti, fanno sperare un numeroso concorso.

Si rende noto poi che quantunque l'intiero stabilimento non possa venire aperto che all'epoca suddetta, si potranno però nel prossimo aprile offrire al pubblico comodi appartamenti elegantemente addobbati.

Genova, 12 marzo 1862.

DA VENDERE *per L.* 2500

CASINO di 4 camere, sul piazzale comunale di Cavoretto. — Recapito ivi dall'accensatore.

DA AFFITTARE

per tutta l'estiva stagione

CASINO signorilmente mobigliato di undici camere, con giardino e boschetto, posto in amena situazione, sul colle e territorio di Torino, nella direzione di Moncalieri, con salita carrozzabile.

Recapito al portinaio del palazzo d'Ormea, piazza Carlina, N. 9.

LA

RIUNIONE ADRIATICA

DI SICURTÀ

Compagnia istituita il 9 maggio 1838

Con 26 MILIONI di Lire italiane

DI FONDI DI GARANZIA

Autorizzata coi Reali Decreti 13 novembre 1853 e 14 luglio 1856

ANNUNZIA

di avere attivato anche pel corrente anno 1862

LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

L'antica e onorata fama della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA', le ingenti somme da essa pagate per lunghi anni in risarcimenti di DANNI GRANDINE, il benefizio incontestato che l'agricoltura trae da questa provvida istituzione, la mitezza della Tariffa adottata nel corrente anno, son tutti titoli che fanno certa la Compagnia di vedere anche in quest'anno aumentarsi il numero dei clienti che l'onorano della loro preferenza.

LA COMPAGNIA ASSICURA ANCHE CONTRO

I DANNI DEGL'INCENDJ

E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

le Case, i Negozi, i Mobili, le Derrate, le Mercanzie, gli Utensili, le Macchine, le Officine, gli Stabilimenti industriali, ed ogni loro prodotto, ecc.

Essa presta eziandio la sua garanzia per le MERCI IN TRASPORTO su ferrovie, strade comuni, fiumi e laghi, contro qualsiasi accidente o sinistro del viaggio, oltre a quello d'incendio;

ed esercita inoltre LE ASSICURAZIONI A PREMIO FISSO

SULLA VITA DELL'UOMO e per le RENDITE VITALIZIE

LA RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA', nei precedenti 23 anni di suo esercizio, ha risarcito circa 86,000 Assicurati col pagamento

di oltre SESSANTACINQUE MILIONI di Lire italiane

e dal 1854 al 1861 essa ha pagato per risarcimenti NEL SOLO RAMO GRANDINE nelle antiche provincie del Piemonte, del Lombardo-Veneto e Parmensi, oltre **SEI MILIONI E MEZZO** DI LIRE ITALIANE.

I Rappresentanti l'Agenzia Generale di Torino
TODROS e COMP., Banchieri.

Presso l'Ufficio dell'AGENZIA GENERALE (**in Torino, via di Po, n. 25,** *piano nobile, corte del Sussambrino*), nonchè presso l'Ufficio delle AGENZIE PRINCIPALI in ogni capoluogo di Provincia o Circondario, si avranno *gratis* tutti gli stampati occorrenti a formulare le assicurazioni, ed ogni desiderabile schiarimento.

Tipografia RIBA in Cuneo

TEORIA

DI EVOLUZIONI ED ESERCITAZIONI

AD USO DEL CORPO
dei BERSAGLIERI ed INFANTERIA di marina

Prezzo — L. 1 50

& Spedizione contro *vaglia* postale affranc.

Annunzia l'arrivo di una Condotta di Cavalli del Mecklemburgo (*croisés*), da sella e da tiro, in varie pariglie. — Visibili il 10 corrente, piazza Solferino, casa Cavour.

DA VENDERE

CASCINA sita sul territorio di Poirino, a metà via tra detto luogo e la stazione di Cambiano, in attiguità alla strada reale, composta di prati, campi, vigna ed orti, con fabbricati rustici e civile ad uso di villeggiatura con giardino e peschiera, del quantitativo di ett. 35, are 77, cent. 29 (giornate 95 incirca).

Dirigersi in Torino all'ufficio del procuratore Giuseppe Sticca, via Barbaroux, n. 31, piano primo; in Poirino a quello delli sigg. notai padre e figlio Burzio.

SOFÀ - SEGGIOLONI

SEDIE, TABORETTI, Cuscini da viaggio, a prezzo fisso. — Via Lagrange, num. 36.

CASA DI CAMPAGNA

posta sui colli sopra la villa della Regina in prossimità della parocchia di S. Margarita, divisa in due appartamenti da affittare per la corrente annata 1862, od unitamente o separatamente. — Dirigersi dal portina o di casa Molines, via S. Domenico, n. 1, dirimpetto alla chiesa di S. Domenico.

DA VENDERE IN FOSSANO

STAMPERIA bene avviata e a modico prezzo.

Dirigersi al proprietario C. Bonelli Giuseppe, via Borgo Nuovo, num. 27.

DA AFFITTARE

per un novennio dal 1 *novembre* 1862

CASCINA sui territorii di Pianezza e Druent di ettari 28, 63, 1 (giornate 73. 50).

Dirigersi in Torino al notaio coll. Guglielmo Teppati, via Arsenale, N. 6.

DALL'UNIONE TIPOGRAFICO EDITRICE TORINESE

si è cominciata la pubblicazione della

IX. EDIZIONE

DELLA

STORIA UNIVERSALE

DI

CESARE CANTU'

RACCONTO E DOCUMENTI

150 a 160 fascicoli completeranno l'opera che si divide in 10 volumi, 6 di racconto, 4 di documenti. — 15 fascicoli formeranno un volume.

Il prezzo di ogni fascicolo di quattro fogli in-8. grande, carattere compattissimo è fissato a L. 1; in uno di cui sarà dato gratis il ritratto dell'autore diligentemente inciso in acciaio. — Tutti i librai d'Italia ricevono le associazioni.

SOCIETA' POLITECNICA ITALIANA

Per la costituzione definitiva della società tutti coloro che vi fecero adesione sono convocati in Assemblea generale pel 13 del corrente, ore 9 del mattino, in una sala **dell'istituto tecnico** (già collegio Monviso, via Oporto).

Torino, 3 aprile 1862.

Il Comitato promotore.

AI PRETENDENTI

La disputa della causa contro li signori Doria di Genova, venne fissata pel 14 corrente aprile.

N. BIANCO E COMP.

Assicurano le Obbligazioni dello Stato del 1834, contro l'estrazione al pari del 30 corsente mese, a L. 6, 50 caduna, rimborsandole a L. 1120 in numerario.

GUANO VERO DEL PERU'

del deposito di D.° BALDUINO fu Seb.no

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE e LUIGI F.lli MUSSINO

via Mercanti, n. 19, casa Collegno.

DA VENDERE

CASCINA, fini di Savigliano, regione dell'Apparizione, denominata *La Scassa*, di ett 50 circa (giorn. 132) di cui circa un terzo prati adacquabili. — La vendita si fa tanto in un corpo solo, quanto a pezzi separati.

Far capo in Savigliano dal geometra Filiberto Allasia, ed in Torino dal notaio Cassinis, via Bottero, num. 19, piano primo.

AVVISO

La fiera di cavalli fondata in Königsberg in Prussia avrà luogo il 2, 3 e 4 giugno 1862.

I proprietarii delle mandrie più rinomate della Prussia Orientale e della Lituania inviano a quella fiera cavalli del sangue più puro, e i compratori vi troveranno di che farvi una scelta quanto ricca altrettanto variata.

La commissione della strada ferrata dell'est ha prese tutte le disposizioni necessarie per facilitare il trasporto dei cavalli.

Königsberg in Prussia, marzo 1862.

Il Comitato della fiera dei cavalli

Sig. de BARDELEBEN-RINAU, *proprietario;*

Sig. von DER GROEBEN, *capitano e capo squadrone del Reggimento Corazzieri, num.* 3;

Sig. de GOTTBERG, *proprietario a Wulfshoefen;*

Sig. de ZANDER, *maggiore nel* 1 *Reggimento di fanteria.*

AVVISO

Maletti Filippo si rese rilevatario dell'albergo della Regina, già esercito dal signor Mondino Domenico, in Pinerolo, via Saluzzo, casa Bottano.

LUIGI TOSCANELLI e C.

Librai in Torino, via di Po, num. 21.

UFFIZI DELLA SETTIMANA SANTA; assortimento di diverse legature eleganti.

ORLANDINI. — Manuale d'Agricoltura pratica generale. 1861, in 12.° L. 4.

FOIGNEAUX, — Le livre de la Ferme et des maisons de campagne. 1862, in 4.° illustré de nombreuses gravures; livraisons 1, 2, 3, L. 9.

L'ESPERTO RIGATTIERE, L. 1.

KASTHOFER. — Compendio di selvicoltura L. 2.

FRERICHS. — Traité pratique des maladies du foie, 1862, L. 12.

VELPEAU et BÉRAUD. — Manuel d'anatomie chirurgicale générale et topographique, 1862, L. 8.

GUÉRIN. — Élements de chirurgie opératoire avec 293 figures, L. 9.

GANOT. — Fisica, 1861, con 586 figure L. 5.

ORDINE MAURIZIANO

COMMENDA DI STUPINIGI

AFFITTAMENTO di varii Poderi, Molino, Fabbricati e pezze isolate, in dieci lotti di cui otto appartenenti al così detto concentrico di Stupinigi, *ed uno costituito della Cascina detta di* Vicomanino.

L'affittamento si farà per 12 anni dall'11 novembre 1862 e sarà esposto all'asta li 19 del prossimo aprile, ore 10 mattutine, nella sala delle adunanze del Consiglio dell'Ordine, via della Basilica, num. 3, in Torino, dove negli Ufficii della Regia Segreteria del Gran Magistero sono visibili i relativi capitoli d'oneri colla descrizione di detti stabili, ed a Stupinigi presso il sig. Economo della Commenda.

DA VENDERE IN PINEROLO

Cospicuo corpo di casa faciente angolo della piazza Cavour e lo stradale di Saluzzo, che, mediante la spesa di circa L. 18,000 per ultimarla, si porterebbe all'annuo reddito di oltre L. 14,000, esente da tributo regio per 20 anni dopo coperta, e per motivi di scadenza si cederebbe al quarto meno del valore reale o di perizia. — Dirigersi ivi dal proprietario Giors Filippo.

DA VENDERE IN CAVORETTO

Corpo di fabbrica a due piani, composto di 8 grandi camere mobigliate con cappella; più un secondo corpo di casa a due piani, composto di 8 piccole camere in attiguità all'altro corpo di fabbrica, con 2 giardini cinti da muro, ed alloggio pel guardiano.

Dirigersi al not. Teppati, via Arsenale, 13.

DA VENDERE

VILLA situata sui colli di Torino in amenissima posizione. — Dirigersi dal signor geometra Dovo, via delle Orfane, n. 80.

SEME BACHI 1. *qualità*

Vendibile a chilogr. ed a oncie di 30 grammi, via S. Filippo, n. 8, piano terreno.

ADOZIONE

La corte d'appello di Casale Monferrato con decreto 8 corrente marzo, confermò quello 5 scorso febbraio del tribunale del circondario d'Asti, che fece luogo all'adozione del signor Maria Isidoro Astianatti per figlio delli signori capitano in ritiro Giacomo, e Maria Antonia Frascola conjugi Burdin domiciliati e residenti a Cocconato, seguita ed accettata con atto passato dinanzi al signor presidente del detto tribunale 9 preceduto ottobre, ricevuto dal notaio e segr. Bianchi.

In conseguenza di quanto sovra il signor Maria Isidoro Astianatti sarà in avvenire chiamato Isidoro Maria Burdin Astianatti.

Casale, 31 marzo 1862.

Carlo Gius. Bruna p. c.

REVOCA DI PROCURA

Con atto in data d'oggi ricevuto Bastone regio notaio, residente in Torino, la ditta fratelli Aymone da Coggiola, ha rivocata la procura che aveva passata a Carola Gioanni coll'instrumento 16 luglio 1860, allo stesso rogito.

Torino, 4 aprile 1862.

Antonio Bastone not.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Con atto 31 marzo 1862, ricevuto dal notaio Maurizio Lumello segretario della giudicatura di Torino, sezione Borgo Dora, vennero deliberati per il prezzo di L. 8500, a favore del signor Carlo Cortevesio li seguenti stabili caduti nel fallimento di Michele Patrone.

Li fatali per l'aumento di sesto o mezzo sesto, quando questo sia autorizzato, a termini di legge, scadranno con tutto il 15 aprile 1862.

1. Casa, orto e prato simultenenti della totale superficie di are 64 e 21, pari a giornate 1, 69. e 6 di misura antica, situati in territorio di Torino, regione Valdocco, indicati nella mappa coi nn. 191, 192, 193, 194 e 195 della sezione 61, fra le coerenze della strada detta di Roma, e li signori Fiorio e Fiore Tavella, Ricci e Caffarello.

Not. Maurizio Lumello segr.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto 26 marzo ultimo scorso dell'usciere Regis venne notificata la sentenza contumaciale profferta dal giudice di Torino, sezione Monviso, il 14 marzo suddetto, alla Lucia Thea moglie Damerio, già domiciliata in Torino, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e tale notificanza ebbe luogo ad instanza di Andrea Blengio residente a Fontanile.

Torino, il 2 aprile 1862.

Cerruti sost. Berruti.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE e C.